

# La Lettura

#404  
Domenica  
25 agosto 2019  
Euro 1,00

William Least Heat-Moon è nato il 27 agosto 1939. È autore di un capolavoro

## Ottant'anni di Strade sempre blu

di FEDERICA LAVARINI

«**D**o devo cercare una strada senza numero, chiamata col nome di una città inesistente e diretta a un posto chiamato Nameless della cui realtà nessuno era certo». È uno dei tanti sorprendenti, poetici passaggi di *Strade blu. Un viaggio dentro l'America*, il libro d'esordio di William Trogdon, in arte William Least Heat-Moon.

Il 27 agosto lo scrittore americano compie 80 anni. Se gli si chiede, oggi, quanto importanti siano state le persone dell'America «rurale» da lui incontrate durante il suo viaggio solitario di tre mesi da Columbia a Columbia (Missouri), afferma pacatamente: «Una risposta richiederebbe molto più tempo di quanto io possa ancora essere in grado di dedicarmi».

Il viaggio inizia il 1978, quando Heat-Moon è un insegnante di Inglese in una piccola università del Missouri e il 17 febbraio — «un giorno di speranze distrutte» — nell'arco di un paio d'ore vede la sua vita sgretolarsi. Prima, la notizia di

### L'opera

Qui accanto un'opera di Daniele Girardi, *Progetto Sketch: I Road Book* (2010, materiali vari su Moleskine, 26x21 centimetri, collezione privata). Daniele Girardi (Verona, 1977) è un artista visivo che nelle sue residenze artistiche ha attraversato in solitaria la Death Valley, i Paesi scandinavi e la Val Grande in Piemonte. Nel progetto *I Road*, nato dai viaggi in America, Girardi ha creato gli *Sketch I Road Books* — «schizzi del mio viaggio sulla strada»: taccuini in cui il viaggio è rappresentato da combustioni abinate a disegni e materiali vari

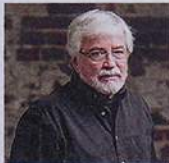


essere stato licenziato e, di lì a poco, la telefonata con la moglie Lezlie — dieci anni di matrimonio e molte «guerre indiane», come chiamavano i loro frequenti litigi che li avevano portati a una separazione — dalla quale, anziché ricevere una benché minima solidarietà, viene colto in contropiede: Lezlie aveva trovato un altro, per cui lo scaricava definitivamente.

Come reagire? Che cosa fare? Adombrata seriamente l'idea del suicidio, Heat-Moon si è dato un'altra possibilità: dove andare? «Un uomo che non riesce a far quadrare le cose può sempre levare le tende. Può mollare tutto cercando di tirarsi fuori dalla solita vita. Può mandare al diavolo il tran tran quotidiano e correre il rischio di vivere il momento secondo le circostanze. È una questione di dignità». Quindi, William Trogdon decide di «partire per un lungo viaggio circolare sulle strade secondarie degli Stati Uniti, vivendo nel vano di un furgoncino» per «toccare quei piccoli centri che, quando va bene, sono segnati sulle carte stradali solo perché al cartografo è rimasto uno

spazio vuoto da riempire». La scelta di seguire le *Strade blu* è la coerente reazione dell'autore ai suoi stati d'animo: desolazione, disperazione, voglia di perdersi, ma anche speranza di trovare, nei luoghi dimenticati del suo Paese, altrettante storie dimenticate, seguendo le tracce di una toponomastica che rappresenta un preludio evocativo come, appunto, Nameless (senza nome), ma anche Why, Whynot, Remote, Simplicity, New Hope, New Freedom e via di seguito.

Durante i tre mesi *on the road*, affermava Heat-Moon in un'intervista del 2011, «ho iniziato a capire che la vita degli altri — in quei luoghi e in quel momento — era molto più interessante della mia perché quelle persone avevano creato delle relazioni. Mentre scrivevo il libro, ho poi realizzato che il racconto non riguardava me, ma altri, e il mio ruolo era quello di creare nel libro un luogo di incontro e di connessione tra queste storie».



**Lo scrittore**  
William Least Heat-Moon, pseudonimo di William Trogdon, è nato a Kansas City il 27 agosto 1939. Di origini native-americane il suo cognome addottivo significa «Luna del calore». *Strade blu* è la cronaca di un viaggio di tre mesi negli Usa

Negli anni Settanta l'America vive un momento difficile: la guerra nel Vietnam, lo scandalo Watergate, le conseguenze di una crisi economica profonda che colpisce direttamente anche Heat-Moon, rimasto senza lavoro e con soli 400 dollari in tasca.

«*Strade blu* è un romanzo che rappresenta la storia di un perdente: Heat-Moon perde la compagna, perde il lavoro, ha perso tutte le certezze e si mette in viaggio per superare quel momento. Questo, in America, è considerato un obbrobrio», dichiara Igor Legati, traduttore del romanzo per Einaudi, che lo pubblica nel 1988. L'America, impregnata di una retorica del vincente, deve fare i conti, come anche l'Italia e il resto del mondo, con i postumi del Sessantotto e il crollo di tutti gli ideali in cui un'intera generazione aveva creduto. «In quel momento, moltissime persone hanno fatto quello che ha fatto Heat-Moon — continua Legati — e questo libro è diventato una rappresentazione molto precisa di un momento vissuto da milioni di persone».

Tuttavia, l'enorme successo di *Strade*

*blu* non è arrivato in prima battuta: dopo quattro anni di gestazione, è stato rifiutato da nove editori prima di essere pubblicato, nel 1983, dalla casa editrice inglese Martin Secker & Warburg. «A Heat-Moon va dato il merito di avere rivalutato la letteratura di viaggio: il viaggio come disamina sociale», afferma Cinzia Schiavini, ricercatrice presso l'Università di Milano.

Dopo questo felice esordio, l'autore scrive un altro capolavoro, *Prateria*. A questo fanno seguito: *Nikawa*, il racconto di un viaggio fluviale attraverso l'America; *Colombo nelle Americhe*, indagine, basata su dati di archivio, su Cristoforo Colombo, a cui Heat-Moon non perdona di avere imposto la sua autorità con la ferocia; *Le strade per Quoz*, sul vagabondaggio alla ricerca di paesaggi, e *Celestial Mechanics*, non ancora tradotto. Per celebrare gli 80 anni di Heat-Moon, *Strade blu* è il regalo migliore perché «essere sognati non è la stessa cosa che camminare nei sogni altrui; quest'ultima eventualità è molto più rara».